

Ringraziamenti e storia del viaggio

Le persone e le organizzazioni da ringraziare per avere accolto e reso possibile il viaggio delle 100 utopie sono moltissime. Il lettore che si soffermerà sulle righe seguenti vi troverà anche, in parte, una storia del progetto, la cui ampiezza è in parte riassunta dai seguenti numeri: oltre 10.000 chilometri da me percorsi attraverso l'Italia nell'anno scolastico 2015/2016; circa 400 ore di lavoro donate alle scuole, tra le conversazioni e il tempo dedicato alle trascrizioni, che consistono complessivamente di oltre 350 pagine in formato A4, font 12, interlinea 1 (quella proposta in questo libro è dunque una ricca, ma non esaustiva selezione di materiali); circa 550 bambine e bambini incontrati, da aggiungere alle centinaia con cui ho conversato sull'utopia dal 2005 in poi.

Ho iniziato il mio viaggio filosofico con i bambini nel 2005, grazie ad Alfonso Maurizio Iacono e a Vincenzo Brogi, nelle scuole dell'infanzia comunali di Rosignano Marittimo e poi nelle scuole elementari, sostenuto dal modo d'intendere gli investimenti culturali dell'allora sindaco Alessandro Nenci e poi da Armunia (Castiglioncello), su invito e con il sostegno di Massimo Paganelli, Fabio Masi e Angela Fumarola. Da Maurizio Iacono vengono l'incoraggiamento, l'esempio e, ancor prima, le basi teoriche utili a ritenere sensata e possibile la conversazione filosofica con i bambini, tra racconti, miti, metafore e ricerca sui concetti. Per i primi tentativi di mettere a punto il lavoro nelle scuole dell'infanzia, nel 2005 e nel 2006, è stato molto preziosa la possibilità di lavorare con gli amici Donatella Morea e Andrea Moneta. Maria Antonella Galanti ha seguito i miei lavori sull'utopia fin dalle prime esperienze, con uno sguardo pedagogico capace di dialogare intensamente con la filosofia. Tra le province di Livorno, Pisa (con i progetti educativi del Teatro Verdi, su invito di Roberto Scarpa) e Modena (grazie alla Fondazione Collegio San Carlo diretta

da Carlo Altini), ho condotto la maggior parte delle mie esperienze. A Modena, oltre a Carlo Altini e Stefano Suozzi (per la Fondazione San Carlo), devo ringraziare chi ha sostenuto il mio lavoro all'interno dell'amministrazione comunale: in tempi e momenti diversi, Francesca Botti, Giulio Cingolani, Benedetta Pantoli e Daniela Soci. Temendo di dimenticare scuole, insegnanti o formatori con cui ho collaborato, esprimo un ringraziamento collettivo a tutti loro, ai familiari che hanno partecipato agli incontri dedicati e naturalmente, in primo luogo, alle centinaia di bambine e bambini che mi hanno accompagnato nelle loro utopie. Nell'anno scolastico 2014/2015 ho avuto una prima possibilità di lavorare contemporaneamente in più regioni con il progetto *Utopie elementari e di confine*, premiato dall'associazione Zalab di Andrea Segre e messo a punto con l'amica antropologa Chiara Brambilla (Università di Bergamo), allora coinvolta come ricercatrice nel Progetto del 7PQ *Euborderscapes*: il progetto ha coinvolto bambine e bambini di sette anni tra Rosignano Solvay, Trento e Mazara del Vallo. Tra i molti episodi significativi di quell'esperienza, ricordo lo slancio della dirigente Eleonora Pipitone, che organizzò per me, nel giro di una mattinata, una visita alla *kasbah* di Mazara del Vallo, contando sulla grande disponibilità di Liliana Ingenito della *Pro Loco*, ritenendo giustamente che tale visita sarebbe stata importante per farmi cogliere qualche aspetto in più del paesaggio abituale di tanti bambini con cui avrei conversato sull'utopia.

Nella primavera del 2015 ho lanciato il *crowdfunding* per un progetto denominato "gioco delle 100 utopie", con l'intenzione di "donare" incontri sull'utopia in diverse regioni d'Italia. Non avevo idea di come sarebbe andata: era probabilmente il primo *crowdfunding* per un viaggio filosofico basato sul passaparola online. Come forse capita a tutti in questi casi, arrivarono gesti di generosità inattesi a compensare quelli attesi invano. Per la spinta iniziale e decisiva alla raccolta fondi sono debitore a Giuliana Beretta e alla sua *Fondazione Il Chicco di Riso Onlus* di Bonate Sotto (BG). Senza quel contributo, il viaggio sarebbe stato *molto* più breve. Assieme a loro, tanti altri hanno reso possibile il gioco delle utopie e lo hanno in vario modo sostenuto. ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI, ISTITUZIONI: Centro territoriale Mammuto Napoli (Scampia); Farm Cultural Park (Favara); INTUS e Laboratorio della Legalità (Corleone); tsm-Step, Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (Trento); MCE, Movimento di Cooperazione Educativa; Cooperativa Sociale Contesto Infanzia (Rosigna-

no Solvay); Armunia Festival Costa degli Etruschi (Castiglioncello); Punto a Capo Editrice (Pasturana); Agriturismo Alberelli (Nibbiaia, Livorno); Associazione Famiglia Aperta ONLUS (Vicopisano-Pisa); Réclame Comunicazione (Noci, Puglia); Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi (Cascina); Polline Art (Favara). *PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO AL VIAGGIO TRAMITE IL CROWDFUNDING OPPURE OFFRENDO OSPITALITÀ*: Anonimo di Torino, Ario (Sardegna), Ilaria Abbondandolo, Dante Amati, Marilena Bagarella e Liborio Grizzaffi, Andrea Bartoli e Florinda Saieva, Stefano Bellanda, Giuliana Beretta, Giuseppina Boccasile, Sabrina Bottamedi, Vincenzo Brogi, Roberto Catalano e Fiorella Honsell, Laura Cetti, Luisetta Colombo, Cristiana Costa, Cristina Daglio e Mauro Ferrari, Diana Daino, Andrea Dani, Daniele Davì, Teresa De Martin, Emanuela Fellin, Mirko Freni, Cristina Denise Gatta, Cecilia Incagli, Domenico Lipari, Lina Lippolis, Mirella Macelloni, Carlo Maiolini, Moira Mamei, Giovanni Mari, Emma Nannetti, Gemma Orlando, Massimiliano Pachetti, Elide Panzeri e Simone Casiraghi, Marta Papagni, Antonio Panella e Susanna Groppello, Mariagrazia Raffaelli, Roberto Rea, Lucia Roberti, Fortunata Romeo, Giusy Rossi, Silvia Sartori, Valeria Tesi, Ernestina Tirinato, Mauro Tramacere, Massimiliano Turi, Marisa Valente, Giuseppe Varchetta, Elena Vicenzi, Veronica Vozella, Giovanni Zoppoli. *LUOGHI CHE HANNO OSPITATO IL VIAGGIO DELLE 100 UTOPIE*: Scuola primaria Ciari (Cascina, PI); 58° Circolo didattico J. F. Kennedy (Napoli); Scuola primaria Leonardo Da Vinci (Pasturana); Scuola primaria S. Ermete (Pisa); Scuola primaria Zerboglio (Pisa); Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Alessandro Manzoni (Maracalagonis); Scuola primaria Aldo Moro (Costa Masnaga); Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Vibio Mariano (Roma); Scuola Piccinni, ICS Umberto I San Nicola (Bari); Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Battisti-Pascoli (Molfetta); Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Gallo Positano (Noci); Scuola primaria Giovanni Caboto (Castiglione Chiavarese); Scuola primaria di Mezzano (Fiera di Primiero, Trento); Scuola primaria F. Petrarca (Firenze); Scuola primaria G. Rosa, IC G. Camozzi (Bergamo); Scuole dell'infanzia comunali di Rosignano Marittimo (sedi di Rosignano, Vada, Nibbiaia); Scuola dell'infanzia Il Panda (Cascina, PI); Scuola primaria Camillo Finocchiaro Aprile (Corleone); Scuola primaria, Plesso Monsignor Giudice dell'Istituto Comprensivo Falcone Borsellino (Favara); Scuola primaria del Primo Istituto Comprensivo di Gela (Sicilia); Scuola primaria di Canal San

Bovo (Trento); Biblioteca dei bambini e dei ragazzi del Comune di Cascina.

L'artista Daria Palotti mi ha donato il logo del *Gioco delle 100 utopie*. A Ugo Morelli, responsabile scientifico dell'area UNESCO di tsm-step (Trento), sono debitore per l'esortazione a pensare l'utopia come il "non ancora" da ancorare nei paesaggi di vita, tenendo conto dei conflitti e delle ambiguità di cui un tale tentativo è carico. A Giorgio Testa sono debitore perché ha fatto conoscere la mia iniziativa nel mondo della scuola, a partire dal Movimento di Cooperazione Educativa. A Giovanni Mari, presidente del Comitato scientifico della rivista «Iride», sono grato per il sostegno all'iniziativa e per la possibilità di tenere una lezione sul mio progetto e sul mio metodo di lavoro nell'ambito del Corso di perfezionamento in *Philosophy for Children/Philosophy for Community* dell'Università di Firenze. A Domenico Nicoletti sono debitore per l'invito a presentare il mio lavoro presso lo stand del Cilento e della Dieta Mediterranea all'Expo di Milano. Ad Emanuela Fellin devo la possibilità di una tappa extra a Predazzo, supportato dall'Istituto Comprensivo di Predazzo, Tesero, Panchià e Ziano e da un gruppo di genitori. Tra questi, ringrazio in particolare, per la gentile ospitalità a Moena e la cura degli aspetti organizzativi, Roberto Rea. Per gli incontri presso la biblioteca di Cascina devo ringraziare Fernando Mellea, Gabriella Carrozzo, Manuela Simoncini e Manuela Lotti. All'amico Giancarlo Sciascia, della Fondazione Bruno Kessler di Trento, devo l'incontro con Amalia Iavazzo e Fabrizio Lipani, rispettivamente *contest strategist & p.r.* e *project manager* di Polline Art – che mi hanno messo in contatto con Andrea Bartoli e Florinda Saieva (fondatori di Farm Cultural Park a Favara) – e con Liborio Grizzaffi e Marilena Bagarella (che mi hanno ospitato a Corleone, dandomi tra l'altro la possibilità di tenere un emozionante incontro sul mio progetto nella sede del CIDMA, Centro Internazionale di Documentazione sulla Mafia e del Movimento Antimafia).

Alle maestre Marisa Valente (Molfetta), Elide Panzeri ed Emanuela Leoncini (Costa Masnaga) devo un ringraziamento particolare per avere contribuito, con le loro colleghe, a dare un significativo seguito al progetto, ma tutte le maestre e i pochi maestri che ho incontrato nel mio viaggio mi hanno regalato qualcosa di prezioso e, *in primis*, dei motivi di fiducia nella possibile qualità della scuola primaria, *nonostante* le difficoltà che sta attraversando in questi anni. Alle maestre Antonella Demattè e Giovanna Faes, di Trento, sono molto grato

per il modo esemplare in cui hanno saputo correlare il laboratorio sull'utopia con altre attività di educazione al paesaggio, su cui avevamo collaborato in anni precedenti. Un grazie particolare alle maestre Luciana Vanni, Patrizia Vergara e Marianna Bevilacqua, di Cascina, che mi hanno permesso di realizzare in un ambiente felice e molto accogliente l'utopia per me più insolita, quella in cui, oltre ad essere il filosofo, ero anche in primo luogo un papà.

Appunti più precisi sui singoli incontri sono nel sito dedicato al viaggio, www.giocodelle100utopie.it.

Concluso il viaggio delle utopie, è subito emerso il desiderio di continuarlo. Al momento stanno nascendo nuove idee e sperimentazioni a Molfetta, Costa Masnaga e a Bergamo, grazie all'impegno congiunto di dirigenti e insegnanti e al sostegno di alcuni soggetti del luogo. Desidero in particolare ringraziare, per l'importante appoggio offerto a nuove sperimentazioni e per il loro entusiasmo, le dirigenti Chiara Giraudò (Costa Masnaga) e Analisa Vena (Molfetta). La collaborazione con la *Fondazione Il chicco di riso Onlus* ne ha generate altre, con le due cooperative *L'impronta* e *Il pugno aperto*, nell'area di Bergamo, per iniziative da proporre non soltanto in contesto scolastico; tsm-Step (Scuola per il governo del territorio e del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento) e MuSe (Museo delle Scienze di Trento) hanno reso possibile l'ideazione di un laboratorio sui *Paesaggi utopici*, inaugurato con tre classi della scuola secondaria di primo grado nella *Settimana del paesaggio* tenuta nel mese di dicembre 2016 (per la qual cosa ringrazio in particolare Maria Bertolini, Gianluca Cepollaro, Lorenzo Guagliardo, Corrado Perini e Ilaria Perusin); a Gianluca Cepollaro, vice-direttore di tsm-Trentino School of Management (dove dirige la step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio), sono riconoscente anche per le incoraggianti conversazioni sull'impostazione e sul significato del mio lavoro con i bambini; per il costante incoraggiamento e i consigli prima e dopo il viaggio devo molto anche a Gabriella De Fino, responsabile per l'organizzazione e la didattica presso la citata scuola step; Giovanni Zoppoli mi ha coinvolto nella bella iniziativa di una rivista intitolata *Barrito dei piccoli*, concepita e realizzata dal Centro territoriale Mammuto di Scampia (www.barritodeipiccoli.org); Andrea Bartoli e Florinda Saieva, fondatori del Farm Cultural Park di Favara e straordinari promotori di reti creative, mi hanno fatto l'onore di inserirmi tra i docenti della *Scuola d'architettura per bambini SOU*, mettendomi in contatto

tra gli altri l'architetto Francesco Lipari e con la *Fondazione Matera-Basilicata 2019*, che mi ha invitato a realizzare un'utopia in città con un gruppo di bambini e mi ha permesso di partecipare alla festa di Materadio/Radio 3 Rai. Per questo ringrazio Paolo Verri.

Per la possibilità di intervenire in questo contesto alla trasmissione *Fahrenheit* ringrazio Marino Sinibaldi e Laura Znacchi, che mi hanno invitato a presentare più in dettaglio, nel mese di gennaio 2017, il viaggio delle utopie e una selezione audio degli interventi dei bambini (*podcast* delle trasmissioni dal 2 al 6 gennaio, in *Fahreragazzi*). Con il giornalista Simone Casiraghi, che ha dedicato al mio viaggio un lungo e bell'articolo su *eco.bergamo* (supplemento de "L'Eco di Bergamo") e che mi sta dando molte idee per il futuro, stiamo disegnando altri sentieri su cui incamminarci. Ringrazio inoltre Annalisa Colavito per la prima intervista radiofonica (*Radio Cusano Campus*); Angela Iantasca, per l'attenzione che ha dato al progetto prima del suo avvio e dopo la sua conclusione; Graziano Graziani per la presentazione del progetto durante la trasmissione *Fahrescuola* di Rai Radio3; Matteo Bensi per avere segnalato il mio lavoro alla redazione de *La Vita Scolastica* (Giunti Editore, Firenze), che ora ospita la mia rubrica *Filosofia elementare* nella sezione online della rivista intitolata "a tu per tu con l'esperto"; ringrazio Paolo Perazzolo e Chiara Pelizzoni, per avere pensato di segnalare con un'intervista il mio sito sull'allegato di *Famiglia Cristiana* dedicato ai ragazzi (*Il Giornalino*). Sono inoltre molto grato a Nicoletta Rivelli, Francesco Zambotti e più in generale alle Edizioni Centro Studi Erickson per avermi dato la possibilità di presentare il mio lavoro nella cornice dell'importante convegno *Didattiche 2016* a Rimini.

Riporto infine l'elenco di insegnanti e formatori che mi hanno ospitato o sono stati presenti ai miei incontri: Liana Baio, Daniela Bellot, Giuliana Beretta, Marianna Bevilacqua, Giuseppina Boccasile, Barbara Caccia, Patrizia Cacciatore, Maria Carla Cademarchi, Silvana Carabbio, Maddalena Casella, Simone Casiraghi, Federica Castellaz, Nadia Castronovo, Lea Catania, Martina Cazzolla, Chiara Ciccarelli, Laura Cosci, Salvatore Crapanzano, Diana Daino, Leonilde d'Ascoli, Marco De Angelis, Amelia De Benedictis, Cinzia De Candia, Carmela De Lucia, Maria Di Ceglie, Chiara Di Pinto, Emanuela Di Vita, Agata Ferrara, Maddalena Gadaleta, Liviana Garau, Marilena Gelormini, Angela Giannetti, Isabella Giordano, Chiara Girauda, Amalia Iavazzo, Assunta Iorio, Daniela Lala, Michela Lanciani, Emanuela Leon-

cini, Lina Lippolis, Cornelia Loss, Manuela Lotti, Andreina Marcon, Teresa Maiorana, Rosalba Marchisciana, Filippa Marino, Roberta Mariotti, Maria Mastroianni, Angela Milioti, Isabella Moretti, Cristina Noris, Gemma Orlando, Antonella Pace, Paola Pace, Paolo Pancini, Antonio Panella, Elide Panzeri, Monica Panzeri, Paola Paratori, Nicoletta Perazzo, Bruna Pollini, Mariagrazia Raffaelli, Carla Raffo, Giovanna Ribaudò, Aurelio Romano, Isabella Rotolo, Francesca Sanfilippo, Laura Santoni, Silvia Sartori, Dora Scimè, Rosa Anna Serra, Manuela Simoncini, Tiziana Spadon, Valentina Sunda, Mariassunta Tironi, Michela Tirrito, Elettra Tori, Marisa Valente, Luciana Vanni, Patrizia Vergara, Elena Viganò, Giovanni Zoppoli.

Ricordo qui anche tante maestre del primo e del secondo circolo didattico di Rosignano Marittimo e delle scuole di Pisa, per i nostri pluriennali laboratori sull'utopia, nonché le maestre dell'Istituto Comprensivo Mariti (Cenaia) e Griselli (Montescudaio) e la dirigente Daniela Pampaloni, per un anno di sperimentazione sistematica, accompagnata da una ricerca sui nessi tra utopia e materie di studio. A Marina e Sofia, infine, sono grato per l'incoraggiamento costante e la dolcezza con cui hanno accompagnato il mio viaggio.

Oltre che per ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto, questo lungo e comunque parziale elenco vuole dare il senso di quanto sia stato generativo il viaggio delle utopie. Uno dei frutti per me più preziosi, peraltro, il lettore lo ha tra le mani: per questo libro, che *aspira a fare viaggiare le parole dei bambini che ho registrato da Nord a Sud*, rendendole note al maggior numero possibile di adulti, devo ringraziare ancora Alfonso Maurizio Iacono e le Edizioni ETS di Pisa, che sotto la direzione editoriale di Gloria e Sandra Borghini hanno anche deciso di lanciare la doppia collana *Le Tartarughe*. Per me è un sogno che si realizza.